Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 16 Settembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 221

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Tra le rovine e i morti

Il Re visita altri paesi colpiti dal disastro

Cosenza, 15. — Il Re si è recato a Marticano in automobile, percorrendo la strada nazionale. A Tiriolo, Soveria, Mannelli, Conflenti furono fatte al Re entusiastiche dimostrazioni: dai balconi, le signore agitavano i fazzoletti, il popolo gridava con entusiasmo: Viva il Re! Viva Savoia!

Il Re salutava commosso.

Da Conflenti il Re recossi a Martirano a dorso di mulo.

Rimase costernato nel vedere il paese distrutto, ed ebbe per tutti parole di conforto.

Il Re ritornò poi a Conflenti da dove riparti in automobile.

Un crollo - Due feriti.

Cosenza, 15. Mentre oggi a Sanmarco Argentano procedevasi alla denotazione di un arco pericolante, precipitava il pavimento di una casa vicina. Sonvi due feriti.

Cosenza 15. Telegrafano da Parghelia che iersera si estrassero gli ultimi cadaveri dal tenente del genio e dell'aiutante del genio civile Zanelli. Anche a Martirano, iersera furono dissepeliti gli ultimi otto cadaveri.

Nuove scosse e nuovi danni.

Roma, 15. — La *Tribuna* ha da Reggio Calabria notizie di danni cagionati dalla scossa di ieri.

A Magliano, oltre a nuove case, rimasero lesionati gli uffici di pretura ed il municipio, dai quali fu ordinato lo sgombero.

A Canitello i danni furono rilevantissimi ai fabbricati, e vi fu qualche ferito.

A Dolmi si vanno demolendo numerosi fabbricati ed oggi si è recato un battaglione per l'opera di soccorso.

A Reggio le nuove scosse hanno prodotte lesioni nel palazzo dell'intendenza che era pericolante. Gli impiegati fuggirono protestando, che non sarebbero ritornati.

Cosenza, 15. — I danni aumentano. A Pedivigliano cadde la chiesa. A Scigliano, sul letto del fiume, s'è vista una parte della sponda scomparire, e poi tornare alla superficie. Il semaforo di Puntafido è spento. Una torpediniera fa servizio finchè sarà riattivato.

Il cratere dello Stromboli continua a vomitare lava e denso fumo nerastro. Si odono boati con continue sussultazioni della terra.

Desolazione sopra desolazione.

Pizzo, 15. — Uno dei fenomini più degni di nota in seguito al terremoto è l'aumento considerevole dei corsi di acqua e il forte contorcimento dei binari.

Si aggiunge di doloroso il tifo, che difficilmente potrà essere circoscritto nelle attuali condizioni.

Monsignor Moravito arcivescovo di Mileto, diresse al sindaco una lettera dicendo che farà costruire nell'ospedale nuove baracche e darà sussidi; egli dispose per l'impianto di cucine gratuite a Zamaro, S. Gregorio, Mezzo Casale, Triparti e Piscopio.

Girifalco, 15. — Il capitano del genio dichiarò inabitabili, oltre il rione dei Pioppi, anche quello di Santa Domenica. Furono già distrutte le vie Cairoli e Fratelli Bandierà, popolate da circa trecento abitazioni. L'entità dei danni è incommensurabile.

Nuove scosse aumentano il panico della popolazione, già atterrita. Mancano tavole per la costruzione di baracche. Lo squallore e la miseria stringono il cuore.

Palmi, 15. — Nella scorsa notte una impetuosa raffica di vento rovesciò le tende e le baracche che erano state erette in molti Comuni.

Il Vesuvio in eruzione.

Resina, 15. — La base eruttiva del Vesuvio continua con un crescendo spaventoso, mentre la corrente di lava che sgorga dal crepaccio si mantiene sempre attiva.

Il dinamismo del cono principale subisce delle recrudescenze. Durante la giornata si è avuta una grande agitazione tra gli abitanti per una forte scossa ondulatoria. La ferrovia elettrica continua a far sosta a circa 300 m. dal tratto della lava.

Un nuovo disastro. Dove è accaduto?

Gli osservatori scismici della penisola erano in convulsioni. Già nella notte, fra le ore venti e ventidue -- informano da Firenze — tutti i microsismografi dell'osservatorio segnarono una lieve perturbazione, dovuta a un terremoto di lontana provenienza. Nella mattina di ieri, alle 7.17 in Firenze e alle 1.14 a Padova, negli stessi congegni fu avvertita una intensa perturbazione dovuta a terremoto in lontane regioni: i primi calcoli portarono a concludere trattarsi di 19000 chilometri di distanza, quasi metà del diametro terrestre. Dopo due ore, gli apparati erano ancora fortemente perturbati; i cronometri agitatissimi: là, dove il terremoto si verificò, si prevede che sia avvenuto un nuovo disastro: ma è il caso di... attendere ulteriori notizie, almeno per sapere «dove» perchè potrebbe essere avvenuto anche sul fondo di qualche oceano.

Tutto il mondo soccorre.

L'imperatore di Germania ha inviato 10000 lire. — Milano ha dato, fino a ieri, complessivamente circa 300000 lire. — Trieste, con la sola sottoscrizione, raggiunge oramai le 50000 lire. — Si sta costituendo a Berlino un comitato composto di notabilità di tutta la Germania, per raccogliere offerte; la sede di esso comitato si stabilirà nella Alstnstrasse, 10. Il municipio di Trento approvò un credito di 1000 corone. — La *Patria degli italiani* ha mandato all'on. Fortis un secondo vaglia di lire 25.000. — La sottoscrizione aperta dal consolato italiano di Londra diede 800 sterline.

In Italia e fuori

— A Genova, la Camera di commercio dei carboni fossili ha sospeso da ieri totalmente il lavoro di scarico e carico, in segno di protesta per la mancanza dei vagoni. Una commissione di negozianti in carbone si presentò alla Prefettura. Il capogabinetto Embrin (essendo il Prefetto assente) li esortò a recedere, in questi momenti di lutto patrio, dalla *serrata* (cioè sorpensione del lavoro da parte dei proprietari); e telegrafò contemporaneamente al Governo perchè provveda. Si erano promessi 500 vagoni al giorno; invece i negozianti dimostrarono che non ne ebbero in media più di duecento. Comunque il momento scelto non rende certo simpatico il loro contegno: anzi!..

— A Castellamare di Stabia, vi è sciopero nel pastificio Garofano. Gli operai scioperanti minacciano invadere lo stabilimento.

— Mentre la Regina Margherita traversava in automobile, un villaggio presso Neuchatel, una banda di malviventi prese a sassate la vettura, rompendo i vetri al finestrino.

L'Ungheria è sempre in crisi. Il re Francesco Giuseppe, accettando le dimissioni del Ministero, col medesimo rescritto aggiornava la Camera. Questa, ieri, in una seduta tumultuosa, approvò una proposta di Cossut, che protesta contro l'aggiornamento e dichiara che la maggioranza insiste nelle sue deliberazioni del 21 giugno. Dopo la seduta i socialisti fecero una dimostrazione al canto della *Marsigliese* e reclamarono il suffragio universale.

— La principessa Maria Isabella duchessa di Guisa, sorella della duchessa d'Aosta, fu balzata di sella mentre faceva una passeggiata con la sorella principessa Luisa nella contea di Lancester (Inghilterra), dove si trova presso il fratello duca d'Orleans; e nella caduta si fratturò la gamba sinistra.

— A Iocoama, nel Giappone, continuano i disordini. Si fecero finora 119 arresti. La fanteria custodisce i consolati, le chiese, i conventi, gli alberghi; la cavalleria fa servizio di pattuglia per le strade. Nondimeno, la folla è sempre minacciosa, armata di barre di ferro.

— Da diverso tempo si nota una rapida diminuzione nel prodotto della pesca dell'Adriatico; perciò il pesce è straordinariamente rincarato e le condizioni dei pescatori sono assai precarie. Anche nell'Adriatico Orientale manca il pesce.

Ciò si attribuisce all'abuso della pesca colla dinamite contro la quale tanto le autorità italiane che le austriache sono del tutto impossenti.

— Secondo notizie pervenute al ministro dell'agricoltura la prolungata siccità ed il caldo umido hanno danneggiato fortemente l'uva che viene a maturanza in modo ineguale. Ciò malgrado il raccolto sarà discreto. Si avrà un ottimo prodotto di olive.

Cronaca Provinciale

Buia

— Impianto per illuminazione elettrica.

Si vocifera in paese che giovedì sera si è conclusa qui una società per un impianto di illuminazione ed energia elettrica per privati.

La forza idraulica sarebbe data dal mulino sul Ledra in San Floreano, della ditta Perissutti, la di cui caduta perenne e costante, si dice sia forte di 50 cavalli, così che il progetto per gli impianti sarebbe anche già stato allestito dall'ing. Schiavi della vostra città.

Pare che la cosa sia già decisa, perchè giovedì sera si videro appunto in paese gli avvocati Perissutti col predetto ingegnere, i quali avrebbero scambiate le prime idee coi presunti soci, dei quali è anima l'intraprendente nostro sior Tita Nicoloso.

Se saran rose, fioriranno: certo la cosa ha fatto in paese ottima impressione, quale indice di progresso e di sprone per l'industrie: anzi, se un augurio v'è da fare, si è, quello di vedere al più presto il primo impianto dell'opera, vedendo già molti impazienti di avere in casa il nuovo comodo sistema di illuminazione.

Azzano X

— In pro dei danneggiati dal terremoto.

14. Questa Giunta municipale riunitasi d'urgenza ha spedito oggi telegraficamente al Comitato nazionale in Roma L. 100 a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

Pordenone

La festa militare nelle brughiere

15. — Eleganti equipaggi, splendidi automobili con signori e signorine in graziose e ricche vesti, numerosi ciclisti e volonterosi pedoni, accorsero stamane in gran numero nelle nostre «*Comine*», dove, favorite da un tempo splendido, ebbero luogo le corse della Cavalleria.

Cominciarono le corse fra esploratori scelti, e cavalieri di prima classe ed il pubblico applaudi calorosamente ai volonterosi soldati che vollero fare onore al cavallo loro assegnato... e un po' anche a sè stessi.

Il Generale Pugi vinse un secondo premio.

Brillantissima seguì la corsa con ostacoli, fra ufficiali, nella quale arrivarono I.o il capitano Pasini del *Vicenza*; II.o il Generale comm. Pugi del *Vicenza* e III.o il tenente Barutta del *Montebello*.

Nella seconda corsa fra ufficiali, vinse per parecchie lunghezze, il sottotenente Lamba Doria del *Catania*; II.o il tenente Campini del *Montebello* e III.o il tenente Bellini della batteria a cavallo.

Il Conte di Torino vinse un primo premio.

Ma l'interessante della festa fu la corsa di 5000 metri attraverso la campagna, dove si disputarono i doni di S. M. il Re, di S. A. R. il Conte di Torino e del comm. Berta tenente generale ispettore della cavalleria.

Un colpo di cannone annunzia la partenza dei cavalieri, fra i quali c'è pure il Conte di Torino; e tutti i curiosi, anelanti, avanzarono sensibilmente nello spazio proibito per veder spuntare da lontano i destrieri.

Un grido: — Eccoli!.. — fa sbandare tutta quella folla, che applaude freneticamente il primo arrivato:

— Bravo!.. Evviva il Conte di Torino!..

Secondo, brillantemente arriva il capitano Pasini e terzo il tenente Lanza della batteria a cavallo.

Tutti sono soddisfatti della vittoria di S. A. R. che, con un po' di modestia e di pessimismo, diceva, prima della corsa:

— Temo di fare un tombolone!

Nessun incidente, tranne una caduta senza conseguenze.

Si chiude la festa colla distribuzione degli splendidi premi.

Il Conte di Torino cede generosamente il I.o premio spettantegli al secondo arrivato, e così entra in premio nella ultima corsa anche il sottotenente Teodoli, del 4.o *Genova*.

Gli ufficiali si recano in una vicina trattoria provvisoria, dove dal Conte di Torino è loro offerto un superbo rinfresco; ed a noi non resta che rifare la strada polverosa e... raccontare ai nostri lettori che ci siamo divertiti tanto, tanto!...

— La partenza del co. di Torino.

Stamattina alle 7 è partito in automobile guidato da lui stesso e diretto a Padova S. A. R il conte di Torino acclamato entusiasticamente e salutato dalla popolazione.

Sono pure tornate alle loro destinazioni tutte le truppe ch'erano qui accampate.

— Cambiali protestate e subito pagate.

Al sig. Puppa Giuseppe di Sacile interessa che sia noto che le cambiali il cui protesto venne pubblicato ieri, furono integralmente pagate.

Spilimbergo

— Assemblea - Comizio Agrario

All'Assemblea del Comizio Agrario — in seconda convocazione intervennero 23 soci.

Proceduto alla nomina delle cariche vennero rieletti a Presidente il prof. Pecile comm. Domenico, a Vice Presidente il sig. Raffaele Andervolti. Consiglieri effettivi (rielezione) Attimis co. Nicolò, Ballico Enrico, Lanfrit Vincenzo, (nuova elezione) Belgrado cav. Antonio, Marin dott. Marco, Zatti dott. Luigi, Mazzoli dott. Carlo.

Consiglieri supplenti: De Nardo Vittorio, Longo dott. Plinio, Sostero Orazio.

Revisori: (rielezione) Zanettini Isidoro, De Marco Angelo — (nuova elezione) co. Guido Spilimbergo.

Il Presidente dà comunicazione del diploma di merito conferito al Comizio dalla Deputazione Provinciale.

Sulla passata Esposizione bovina di Cosiacco, su quella futura di Valcellina, che anzichè in autunno sarà tenuta la primavera 1906; sull'insegnamento agricolo dato da alcuni maestri elementari, noto quelli di S. Giorgio della Richinvelda che furono premiati. Sulla nuova sezione del Comizio Agrario istituito a Maniago che conta già 38 soci, ed altro.

Il segretario sig. Enrico Ballico da un'ampia relazione sul conto 1904 rilevando come durante questa gestione i servizi ad esso collegati abbiano proceduto con regolarità ed anche con risultati abbastanza soddisfacenti.

I revisori propongono l'approvazione del conto 1904 ciò che l'assemblea delibera ad unanimità.

Il dott. Vicentini, scusa l'assenza, con una dettagliata relazione riferisce sulle stazioni di monta, rilevando come queste stazioni siano fornite di discreti riproduttori.

Parlò poscia sul concorso pascoli alpini il prof. Ruini della Cattedra Ambulante (Sezione Locale) dando chiare spiegazioni ed istruzioni, suggerendo dei provvedimenti per l'avvenire.

Per ultimo si approvò il programma di lavoro per l'anno 1906. E ciò: Corso serale, invernale di agricoltura a Spilimbergo.

Mostra bestiame a Maniago, prove di macchine.

L'istituzione di un circolo agricolo a Casiacco ed un altro a Montereale, ed altro.

Dimenticavo di dirvi che la Commissione di sorveglianza stazione monta taurine riuscì composta dei sig. Vicentini dott. Vittorio, Ballico rag. Ettore e Marin dott. Marco.

— Tiro a segno.

Domani dunque, si avrà la tanta attesa gara federale e l'inaugurazione del campo di tiro e della bandiera.

Nei pressi del campo di tiro delle squadre di operai stanno costruendo una spaziosa tettoia ove il bravo sig. Rehor servirà il banchetto.

Giove Pluvio; procura di star buono.

Palmanova.

— Feste settembre-ottobre.

16. — Dunque con domani si comincierà a svolgere il vasto programma di festeggiamenti indetti dal club Ciclistico, per solennizzare il X anno dalla sua fondazione, nel che ottenne l'appoggio di tutti gli enti morali della città.

Da ogni parte domani giungeranno a Palmanova ciclisti, essendo pervenute le adesioni numerosissime dal di qua e dal di là del confine politico: da Trieste, da Gorizia, dall'Istria.

Importantissimo sarà non solo il convegno ma il congresso, nel quale oratori valenti svolgeranno i diversi temi.

Agli ospiti graditissimi diamo, sino d'ora, il nostro saluto.

— Teatro Sociale.

Stassera al Teatro Sociale alle ore 8.15, avrà luogo la prima rappresentazione della «Carmen» per la quale giustamente, vi è grande aspettativa. La prova generale che ebbe luogo stassera riuscì benissimo.

— Pro Calabria.

Il Municipio pubblicò un commovente manifesto, per chiedere ai cittadini il loro soccorso a pro dei fratelli desolati della Calabria.

«Da un estremo all'altro della penisola, ed oltre i confini della Patria, la solidarietà del dolore conquista e possiede il cuore di tutti. Palmanova, in questa nobile gara di umana fratellanza, non può non deve essere a nessuno seconda, e la Giunta con atto d'urgenza ha deliberato di concorrere con la somma di L. 200 al sollievo di tanta sciagura.

«Ma questo non basta: occorre che la carità cittadina dia novella e luminosa prova delle sue tradizioni gentili».

Venne quindi provveduto alla nomina di uno speciale comitato avente l'incarico di raccogliere le offerte.

Feletto Umberto.

— Conferenze agricole.

Nelle ore antimeridiane di domenica prossima si terrà qui una conferenza del Veterinario U. Selan sopra vitali argomenti di zootecnia. L'importanza del Tema richiamerà certamente un buon numero di agricoltori.

Gemona

— Disgrazia.

15. Il nostro egregio sanitario dott. Daniele Milani, come tutti i giorni, si recava ieri con propria vettura a visitare i malati della frazione di Ospedaletto. Giunto nei pressi del sottopassaggio della ferrovia, dalla galleria sbucco improvvisamente il diretto.

Il cavallo a tal vista si diede a fuga precipitosa.

La vettura si capovolse e il povero dottore ne rimase sotto venendo per parecchi metri trascinato. Il sig. Leonardo Pascoli di Venzone, che tutto aveva veduto perchè trovavasi a poca distanza accorse prontamente. Fermò il cavallo e poscia liberò il povero dottore dal grave pericolo. E fu vera fortuna, poichè poteva accadere ben di peggio.

Il distinto sanitario se la cavò solamente con delle escoriazioni non gravi che riportò in varie parti del corpo. Congratulazioni vivissime per lo scampato pericolo e auguri di pronta guarigione.

— Asta per un ponte.

Ieri ebbe luogo, presso questo municipio l'asta del ponte da costruirsi sul rio Petri, che dovrà agevolare la comunicazione tra Gemona, Sornico (frazione d'Artegna) e il comune di Montenars.

Il dato era di circa 4800 lire.

Si presentarono tre concorrenti. Il lavoro finora rimase al signor Antonio Lepore, che offrì il ribasso del 20 per cento.

— Per i danneggiati dal terremoto.

Ieri sera l'on. Giunta municipale con deliberazione d'urgenza autorizzò il sindaco sig. Antonio Stroili a provvedere l'invio di L. 100 al prefetto di Catanzaro, ed altrettante a quello di Cosenza a favore dei danneggiati dal terremoto.

APPENDICE 22

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— E lei forse pensava io fossi venuto per chiedere ancora la sua mano in cambio del silenzio è vero.

— E' vero.

— Sono passati quattro anni dal giorno in cui commisi la vilissima azione per la quale non mi sono mai dispregiato abbastanza; oggi se io fossi più ricco di lei, ancora non oserei chiederla in isposa perchè sento di non meritarla!... oggi io le dico che l'amo!... Lasciar Roma senza vederla ancora una volta m'era insopportabile... e ho voluto darmi questa felicità è il tormento di non sentir da lei nemmeno una parola buona!.. Se sapesse quanto l'amo!..

Tilde sorrise lievemente.

— Ha tutte le ragioni di non credere, eppure è così, l'amo tanto che sarei capace d'impormi qualunque sacrificio per amor suo... Non crede?..

— No!

— Gliene darò le prove, vedrà... gliene darò tante prove... purchè qualche volta si ricordi di me... Me lo promette questo?

— Mi par strano il suo contegno questa sera, conte Valfrida; è meglio che mettiamo fine al nostro colloquio, qualcuno potrebbe accorgersi che manchiamo dalle sale, separiamoci!

Si alzarono entrambi, Tilde mosse verso la porticina secreta, ma il giovane le sbarrò la via, era pallido stravolto...

— Tilde... guardami — disse concitato e prima che la fanciulla riuscisse a liberarsi la prese fra le braccia...

— Mi sei fuggita in tutti i modi quando non ti amavo, perchè ero povero, ora che ti amo con ardore, e alla follia, perchè non posso cancellare il passato; mi sei fuggita sempre!... e la baciava con passione stringendola perdutamente al cuore.

Tilde tentò di liberarsi dalle braccia del conte, visto che non vi riusciva, s'irrigidì come una morta: Lamberto Valfrida scivolò alle sue ginocchia.

— Senti... — se uno stesse per morire e ti chiedesse un bacio... non glielo daresti tu?

— Non ad un uomo che si è sempre comportato come lei!..

— Eppure io ti darò la prova d'amore più grande, una prova che nessuno al mondo potrebbe darti!...

Tilde lo guardò fissamente senza parlare, qualche secondo, poi uscì richiudendo l'uscio leggermente; attraversò come prima le stanze avvolte nelle fantastiche penombre dei paralumi orientali, e tornò nella sala.

Gli invitati si divertivano, la festa era al colmo.

— Principessina!.. principessina!. l'abbiamo tanto cercata!.. Erano le contesse Cobalti che se ne andavano.

Clotilde si lasciò baciare sulle guancie, le accompagnò, poi raggiunse sua nonna.

— Hai veduto il conte Valfrida Tilde?

— L'ho veduto nonna.

— Non hai ballato questa sera?

— Non ho ballato

— Conosce mia nipote, domandò valgendosi ad un giovane capitano, seduto presso di lei e col quale doveva aver fino allora parlato.

— Non ho avuto l'onore d'una presentazione.

— Tilde — disse — Valburga di Lencoine alla nipote, che non s'era nemmeno accorta del giovane, e vagava già lontano col pensiero.

— Il conte Gaetano Valdarni, un po' mio parente, figliolo d'una mia cugina, è vero conte?

— Sissignora!

— Mia nipote la principessina di Laredde. Lei è ufficiale vero?

— Aiutante di campo del generale Durandi.

Clotilde Laredde alzò lo sguardo ed i suoi occhi incontrarono quelli di Gaetano Valdarni. L'ufficiale s'inchinò.

Venivano verso di loro, la viscontessa Obool a braccio del marito.

— Sai Tilde? — Flavio desidera ballare con te... debbo io andar a cercargli le dame!...

— E io ti procuro un cavaliere — esclamò gaiamente la duchessa; il conte Valdarni!

Le due coppie si slanciarono nella sala.

— Principessina, lei balla divinamente — disse qualche tempo dopo il visconte Obool, col suo spiccato accento forestiero, accompagnandola a posto.

Clotilde di Laredde non rispose; abbassò impallidendo la fronte, perchè i suoi occhi avevano di nuovo incontrato, in quelli dell'ufficiale, gli occhi di Ciro Gauthier.

CAPITOLO II.

Dopo una lunga notte insonne la principessina di Laredde sonò il campanello.

— Che ore abbiamo domandò alla cameriera.

— Dieci principessa.

— Apri un po' la finestra.

Un raggio di sole invernale venne a scherzare sul tappeto della stanza richissima, tappezzata in raso azzurro, un ninnolo di stanza con i mobili artistici d'un pregio inestimabile, era la più graziosa del palazzo ed aveva appartenuto a sua madre.

Dal ritorno dal Francia Tilde aveva voluto abitarla e vi passava anche lunghe ore della giornata. Era il suo nido, un luogo di riposo; accanto v'era un salottino, uguale in tutto e per tutto, le stesse tappezzerie, i mobili dello stesso stile; ogni giorno lo ornava di fiori, e vi morivano le viole, le gaggie, le fresie, ed ella assisteva interessandosi alla distruzione lenta di quelle tenere corolle che avevano esalato per lei i loro soavi profumi.

La cameriera tornò quasi subito, recando sopra un vassoio un fascio di lettere.

Tilde le prese una ad una, guardandovi la calligrafia.

— Marina Debertis... toh! si ricorda di me ancora — Clara, D'Armanda Fleuviers... le mie compagne di Parigi... Hanno rammentato che ieri era la mia festa!

Continuò a scorrere a tutte l'indirizzo, tra esse, una le fece salire una vampata alle guancie. La trasse dal gruppo e ordinò alla cameriera di portare le altre nel salotto sul piccolo tavolino. L'Angiola obbedì.

(Continua).

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.

Mortegliano.

— La questione del dazio consumo.

Anche qui, come — dalle corrispondenze e dagli articoli che vedo pubblicati sul vostro giornale — in tante parti della Provincia, vi è la questione del dazio consumo. Come collocarne l'esazione pel nuovo decennio 1905-1915?...

Una gran parte delle Amministrazioni comunali del Regno hanno pensato alla questione economica, avendo riscontrato in questa, (come risulta dagli specchietti dei Comuni gestiti in Economica) un sicuro e maggior vantaggio pel Comune, levando con di più dalle mani d'un avido, appaltatore la *bersagliata* classe degli Esercenti, i quali moltissime volte pel terrore che loro incute un agente daziario nel minacciarli di contravvenzioni multiple, di riduzioni di locali, di chiusure d'Esercizio, ecc. devono amaramente sottostare a quanto l'agente impone loro obbligandoli a firmare contratti rovinosi; sragionati e inaccettabili di fronte al Consumo reale dell'Esercizio.

Favorito dalle Leggi, così agisce l'appaltatore; ciò che invece non succede quando la gestione è in Economia. Perchè un'Amministrazione Comunale, segue a passo a passo tutte le migliorie e incrementi di consumo che si succedono negli Esercizi, così chè senza imposizioni e senza angherie e fiscalismi aumenti il gettito daziario.

Qui di tutto questo poco o nulla si ha ancora pensato; solo si sa che vennero fatte offerte al Comune col sistema della cointeressenza, *garantendo il Canone attuale!!*

Belle offerte, davvero!!

Bisognerebbe proprio che i nostri Amministratori dormissero della grossa per accettare questo non meno infelice sistema di gestione, poichè si sa fino a qual punto giovi!

E dunque, che si attende? Forse d'arrivare a fine d'anno, per poi trovare la famosa scusa che si dovette nuovamente ricorrere all'appalto per non aver avuto tempo di risolvere la tanto facile questione?!

Suvvia, se avete a cuore l'interesse del Comune e un po' d'umanità per gli Esercenti; e vi sentite, non di essere *Amministrati*, ma di *Amministrare*; seguite l'esempio dei Comuni di Udine, di S. Daniele, di Manzano e di tantissimi altri, e vedrete che in aggiunta ad un sicuro interesse pel Comune, avrete appagato il desiderio della popolazione e, ripeto, sollevato dalle fiscalità, dalle esosità d'un appaltatore qualsiasi (poichè noi parliamo dei «sistemi» e non delle «persone» o delle «ditte») la tanto *bersagliata* classe degli esercenti.

Muovetevi dunque al bene: è tempo!..

S. Vito al Tagliam.

— Pergamena artistica.

(*Un ammiratore*) — Nelle *Cospicue Nozze* segnalate da questo giornale il 13 corrente, fra le pubblicazioni offerte agli sposi, si ammirava una pergamena miniata a punta di penna in colori minerali e oro dal nostro concittadino, rinomato in codesti lavori, Antonio Polese-Serafini, dimorante a Pordenone. E' veramente uno squisito lavoro artistico in stile floreale, completo e coronato da un felicissimo concetto epigrafico che anima il bel quadro. In alto, intrecciato ad un fantasioso ventaglio, sta la scritta: Nozze auspicatissime Gamberini - Rota. A dritta stanno gli stemmi delle due famiglie e quelli di S. Vito e d'Imola. Al lato sinistro sono dipinti in colonna gli uomini illustri della terra di S. Vito: Anton-Lazzaro Moro, Paolo Sarpi, Pomponio Amalteo, ecc. In mezzo campeggia la seguente dedica:

A Te — Nobil donzella — Che le virtù della Gente Friulana — porti in altre terre — della grande Patria — questo omaggio reverente — che i sanvitesi illustri ricorda — perchè la prole Tua s'inspiri — allo esempio avito allo splendore delle cittadine glorie -- bene auguranti D. D. D.

Il nostro plauso al distinto artista.

— Uno spillo micidiale.

(Carlo), *15.* — Giorni sono certa Mio Anna sessantacinquenne mentre era intenta a spezzare rami per accendere il fuoco, si punse con uno spino il dito pollice della mano destra.

Sentendo poscia un certo dolore, cominciò a stuzzicare l'impercettibile foro con uno spillo.

Il dolore però anzichè diminuire, crebbe, in modo tale che ieri, dopo inenarrabili spasimi, la povera vecchia moriva in questo ospedale ove era stata trasportata.

E' presunsibile che la morte si debba ad avvelenamento del sangue, in seguito ad infezione dello spino, o più probabilmente del fatale ago.

Latisana.

— Per i danneggiati del terremoto

15. Oggi alle 4 si è riunito il Comitato jeri nominato dalla Giunta ed ha preso una importante deliberazione, ciò è si è aggregati altri 12 membri, totale N.o 22. Se in qualche paese non c'è Comitato, può rivolgersi a Latisana! E, come usano dire, speriamo bene.

Rivignano.

— Pei danneggiati calabresi.

15. *Alfa.* Iersera il Consiglio comunale, fra altre importanti deliberazioni, votò ad unanimità l'erogazione di L. 50. pei danneggiati dal terremoto.

— Dimissioni respinte.

Il Consiglio a voti unanimi respinse le dimissioni del consigliere sig. Gregorio Minciotti; e poichè i presenti si sono formalmente impegnati d'intervenire sempre alle sedute, il sig. Minciotti non insistette nella rinuncia e ringraziò i colleghi della prova di stima offertagli.

In breve il Consiglio sarà riconvocato per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Cividale.

— Concittadino che si fa onore.

Il nostro concittadino dottor Domenico Dorigo, assistente alla cattedra ambulante di agricoltura di Frosinone in provincia di Roma, dove spiega tanta intelligente attività nel disimpegno della sua non facile mansione, ha in questi giorni pubblicato (come annunciaste) un opuscolo di propaganda agraria popolare per conto di quella cattedra, intitolato *«cenni di frutticoltura razionale»*.

Sono poche paginette, nelle quali sommariamente si parla dei seguenti argomenti: 1. Necessità di una maggiore produzione di buone frutta. 2. Quali frutta si devono produrre. 3. Scelta dei terreni più adatti per la coltivazione dei frutti. — 4. Scelta delle varietà di frutto, pere pesche, mele, ciliege, albicocche, susine. 5. Considerazioni generali sulla scelta e sulla coltivazione dei fruttiferi. 6. Moltiplicazione delle piante. 7. idem per seme. 8. Vivaio per l'innesto o nostaiola. 9. Moltiplicazione per talea. 10. idem del pesco. 11. idem dell'albicocco. 12. idem del ciliegio e del susino. 13. Innesto. 14. Preparazione del terreno per l'impianto a dimora. 15. Concimazione. 16. Cure alle piante per il collocamento a dimora. 17. Trapianto. 18. Potature di formazione. 19. Difesa dai parassiti. 20. Conclusione.

La forma chiara e precisa, fa sì che il libricino si legga con interesse anche dai profani in materia; e noi, nel mentre ci congratuliamo coll'egregio dottore per il suo lavoro, speriamo non abbia dimenticato il paese natale il quale non ha fatto nulla, o ben poco, per la frutticoltura.

Attendiamo quindi che scriva qualcosa di speciale a vantaggio del nostro mandamento: renderà un vero servizio agli agricoltori tutti, ma in modo particolare a quelli della zona collinare, ed essi gliene saranno riconoscenti e grati.

— Cividale per la Calabria.

Il Comitato cividalese *Pro Calabria* — ieri costituitosi — in Municipio sotto la presidenza del R. Commissario e del Sindaco, ha pubblicato un caldo appello alla cittadinanza per incitarla a soccorrere i fratelli che soffrono e muoiono.

Ai maestri del mandamento è state diramata una circolare allo stesso scopo. Ne tolgo la parte «pratica»:

«Ogni maestro si faccia iniziatore di una sottoscrizione tra le famiglie dei propri allievi, dei parenti e degli amici, e raccolga quello che può, quanto più può per soccorrere i nostri fratelli bisognosi di un pronto aiuto».

L'idea mi sembra ottima e degna di trovar anche altrove chi la segua.

15. — Ieri sera la direzione della Società Operaia di M. S. locale deliberava di concorrere con la somma di lire 50, — nella sottoscrizione nazionale aperta per le vittime del terremoto di Calabria.

Il nobile esempio, speriamo, troverà numerosi imitatori nelle altre istituzioni cittadine.

— Un'ascensione del Cap. Quaglia

Domenica prossima alle ore 4,30 pomeridiane seguirà nell'ampio recinto delle scuole elementari urbane in piazza XX settembre l'ascensione in pallone del valente capitano aereo Eligio Quaglia.

Martignacco.

— Consiglio comunale.

15. — Questa sera alle 4 si radunò il consiglio comunale. Presiedeva la seduta il sindaco sig. Angelo Micheloni. Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il sindaco annuncia che la giunta ha deliberato di spedire, quale soccorso ai danneggiati del terremoto nella Calabria, lire 50.

Il cons. Deciani dott. Francesco, associandosi alle conclusioni della giunta, esprime il desiderio di spedire un telegramma di plauso al Re e all'esercito italiano per la premura e abnegazione nel portare i soccorsi morali e materiali alle disgraziate popolazioni colpite dalla sventura. Il consiglio unanime accetta la proposta Deciani e approva l'offerta delle 50 lire pro Calabria.

A maestra per la scuola mista in Ceresetto, e con voti 14 è nominata la sig.na Adele Piva; a membro della Congregazione di Carità, il sig.r Orioli Giovanni; a revisori di conti per l'esercizio 1905, i signori: Ermacora dott.o Domenico, Linussa avv. Eugenio, Gregoris Gregorio; a membri della commissione di vigilanza per le scuole anno 1905-1906, i sig.ri Leitemburg cav. avv. Francesco, Orgnani nob. ing. Lodovico, Gregoris Luigi e le sig.re Grillo Amelia, Colussi Erminia.

Si approvano poi, senza discussione di sorte, vari oggetti, fra cui la sistemazione del roiello e dei lavatoi in Faugnacco; il bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'anno 1905; il prestito per la costruzione di fabbricati scolastici.

L'oggetto: Ricostituzione del consorzio daziario per il decennio 1906-1915 e tariffa relativa, porta la lettura di una relazione assai laborioso che narra l'operato del consorzio dalla sua fondazione fino al giorno d'oggi.

Terminata la lettura si esprime il voto per la diminuzione della tassa di macellazione dei suini e la giunta accetta la proposta, promettendo di fare studi speciali per vedere se è possibile. Si accetta in massima la proposta dell'istituzione del servizio veterinario in consorzio con altri comuni vicini, purchè questi non sieno in numero minore di 6 nè maggiore di 8.

L'oggetto 10. Bilancio preventivo del comune per l'esercizio 1905, solleva discussioni diverse: la maggiore, per lo stanziamento di lire 100, a favore del Comitato pro Emigranti di Martignacco, che la minoranza lo vorrebbe devoluto invece a favore del segretariato di Udine, ma la proposta non è accettata nè dalla giunta nè dalla maggioranza del Consiglio.

Riguardo alle spese sulla manutenzione stradale, si invita la giunta a fare degli studi speciali per certe strade trascurate una volta, ma venute ora di grande importanza. Alla fine, il bilancio è approvato.

Viene accettata l'istanza, appoggiata caldamente dal cons. Linussa avv. Eugenio, presentata dalla frazione di Torreano, per una nuova fontana.

Si respinge la domanda presentata dal comune di Feletto Umberto per la proroga a dicembre delle elezioni comunali e provinciali, pel motivo che Martignacco non presenta un numero di elettori emigrati che giustifichi questa proroga elettorale.

Tolmezzo.

— Per i danneggiati del terremoto.

Domenica, 24, la società filodrammatica Tolmezzina, che nella breve sua vita ebbe già i nostri calorosi applausi replicherà la commedia *Il mio ideale*, devolvendo il ricavato a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto. Benissimo!

A titolo di lode, soggiungiamo che l'iniziativa spetta ai signori Corretti Antonio e Dante Ermano.

— La sottoscrizione pro Calabria a Tolmezzo.

Banco sconto Calligaris e C. L. 25, Società operaia di mutuo soccorso L. 28, F.lli Tinor L. 2, Ing. Luigi Gortani 10, avv. Riccardo Spinotti L. 5, D.r Pepe 5.

In totale colla precedente lista L. 220.

— All'operaia.

La serascorsa il consiglio direttivo ha proceduto alla nomina di un consigliere in sostituzione di altro decaduto, nella persona del signor Dante Ermano.

Pronunciò la decadenza di alcuni soci morosi nel pagamento delle mensilità. (In tutti una quindicina.)

Deliberò di contribuire nella sottoscrizione qui aperta per i danneggiati del terremoto della Calabria.

Infine deliberò d'invitare i soci tutti a fare propagando e raccogliere le proprie forze per le prossime elezioni amministrative di novembre.

Codroipo

— Provvedimenti contro il diffondersi del tifo. — Un'ordinanza del sindaco.

16. (B). In seguito ai numerosi casi di ileo-tifo verificatisi in diverse località del Comune, la cui infezione va attribuita principalmente all'uso arbitrario delle acque del Ledra per scopi domestici; ritenuta la necessità di immediati provvedimenti, atti a circoscrivere e possibilmente sopprimere il male che da lungo tempo serpeggia in queste località, il nostro sindaco ha emessa un'ordinanza con la quale proibisce di lavare, abbeverare animali nelle acque dei roielli del Ledra o in qualsiasi modo corromperle.

Vieta inoltre di servirsi dell'acqua stessa per bevanda delle persone, lavare erbaggi da mangiarsi crudi, risciacquare utensili di cucina o farne altro uso domestico, senza aver fatto preventivamente bollire l'acqua stessa.

In pari tempo il sig. sindaco ha rivolto una circolare ai parroci del Comune, e per comunicazione, all'ufficiale sanitario ed al veterinario, chiedendo la valida loro cooperazione in un'opera di efficace propaganda difensiva contro l'attuale infezione tifoidea.

Detta circolare, dopo aver ricordata l'opinione delle autorità sanitarie che attribuisce la causa dell'infezione all'uso specialmente dell'acqua del Ledra attraversante i paesi, che i rimedi più semplici ed efficaci risiedono nelle cautele volontariamente adottate dalle popolazioni, ed essere opera civile ed utile il fare ogni sforzo onde persuadere gli abitanti ad assoggettarsi a tali misure precauzionali, dopo aver ricordata l'ordinanza sanitaria emessa per disciplinare l'uso dell'acqua del Ledra, così conclude:

«Ma i migliori risultati si possono sperare solo in una paziente e persuasiva propaganda. E' ciò che domando alle SS. LL. Nel loro quotidiano ministero, dall'altare e nei colloqui privati, facendo agire l'idea del pericolo particolare di ognuno e il bisogno di difesa generale, possono proficuamente ammonire le popolazioni ed indurle ad accettare i mezzi suggeriti per sopprimere o ciscoscrivere il male.»

— Pro Calabria.

La Giunta Municipale ha deliberato di erogare lire 100 a beneficio dei danneggiati della Calabria.

La sottoscrizione promossa all'uopo dalla Società Operaia procede bene. Già si sono verificate notevoli offerte.

Per lunedì prossimo manderò i nomi degli offerenti.

— Arrivo di truppa.

Reduci dal campo, sono arrivati oggi a Codroipo quattro squadroni del Reggimento Cavalleria Vicenza. Pernotteranno qui per poi domattina proseguire alla volta di Udine.

Si crede (o si spera) che la banda del Reggimento eseguirà questa sera un concerto in piazza.

— Tiro allo Storno.

A Varmo si sta organizzando un tiro allo Storno.

— Ponte sul Corno.

Da qualche giorno sono incominciati i lavori del ponte sul Corno.

Di conseguenza, la strada Codroipo-Passariano è chiusa ai veicoli.

Comeglians

— Si avvelena per amore.

Verso le 8 certa Emilia Di Vora d'anni 20 circa, decise di togliersi la vita, approfittando del momento in cui il dottore Vazzola dovette portarsi nella frazione di Tualis per ragioni del suo servizio, onde eventualmente essere priva d'un pronto soccorso medico.

Sforzò la serratura della busta farmaceutica della levatrice che abita quella casa medesima, e riuscì così ad impossessarsi di cinque grammi di sublimato corrosivo in pastiglie, che ingoiò dopo averlo sciolto nel caffè.

Non molto dopo incominciò a sentire forti dolori allo stomaco, che le procurarono grida strazianti, in seguito alle quali ai famigliari che la interrogarono confessò la triste realtà.

Fortunatamente in quel momento a Comeglians trovavasi il medico di Rigolato dottor Parisi, il quale, chiamato, prontamente accorse, e praticando la lavatura dello stomaco, mise ben presto la Di Vora fuor di pericolo.

Pare che dispiaceri amorosi abbiano travolto la giovane al triste passo.

Cronaca Cittadina

I soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni.

Forse non tutti i lettori ricordano che le inondazioni ultime accaddero nel maggio di quest'anno. Da allora sono passati quattro mesi circa. Specialmente colpito il Veneto; e compreso il Friuli, dove si ebbero i comuni di Pasiano di Pordenone, Azzano X, Prata, Brugnera, Chions, Clauzetto, Pravisdomini, Tolmezzo e Trasaghis fra i danneggiati.

Certo, pochi ricordano che in sulle prime, nessuno si moveva per raccogliere soccorsi per i bersagliati dalla calamità: cominciarono anche allora alcuni generosi a mandare il loro obolo, qua, là, senza che si formasse un nucleo di raccoglitori; la giunta municipale fece capire dapprincipio che voleva lasciare la cosa per intero all'iniziativa privata, malgrado i giornali mostrassero la opportunità che la Giunta si ponesse alla testa del movimento di carità fraterna. Finalmente, anche a Palazzo fu compresa questa necessità; e si promosse la formazione di un Comitato per accentuare l'opera pietosa di raccogliere le offerte spontanee, per curare che si ottenessero cospicui risultati ricorrendo anche ad altri mezzi — passeggiate, spettacoli.

In altre parti d'Italia, si fu abbastanza pronti nel raccogliere e relativamente prontissimi nel mandare i soccorsi a destinazione; e una parte dei soccorsi fraterni toccò anche ai comuni della nostra Provincia: la Regina Madre mandò pei nostri Comuni, lire 500, il Comitato di Milano lire 2500, ancora in giugno — quindi appena raccolte le offerte: e le 3000 lire furono tosto distribuite.

Così deve fare chi abbia cuore e buon senso. Così non fece il Comitato udinese presieduto dall'illustrissimo nostro Sindaco e di cui fanno parte anche assessori; Comitato che tiene ancora i danari raccolti per venire in aiuto ai danneggiati dalle inondazioni di maggio — lire 7417.75; Comitato che aspetta il 10 di settembre per chiedere informazioni ai Comuni danneggiati... se furono danneggiati!...

Così non fece il Comitato udinese, e fece male; e giusta è la meraviglia che per tale contegno provano i comuni, ai quali doveva il soccorso andare subito — e non andò ancora, dopo tre, quattro mesi! Noi ci sentiamo in diritto, anzi in dovere di lamentare che la città nostra, in tal modo, sia venuta meno a quella fama di buon senso e di buon cuore che si era conquistata per lunghe tradizioni di prontezza nel beneficare, in ogni calamità pubblica, i fratelli, memore dell'antico adagio che due volte dà chi dà subito.

Il soccorso agli inondati giunge ora tardivo — e forse per talune famiglie, inutile: quando cioè, per l'istinto di adattabilità ch'è in ognuno, molte delle famiglie colpite hanno avuto il tempo, e loro auguriamo anche il modo di superare la patita sventura. In ogni modo, un pronto soccorso, nei giorni immediati dopo la disgrazia, per tutti sarebbe stato ben più efficace, ben più benaccetto; e chi fece le offerte (lire 6520.14 pervennero al presidente, comm. Pecile) intendeva che subito fossero rimesse a colore pei quali erano destinate.

Questo fatto deplorevole spiega probabilmente il grande favore che incontrò il Comitato d'urgenza, sorto mentre la Giunta aspettava più precise informazioni sul disastro della Calabria; e come ad esso Comitato affluissero le offerte di danaro, tanto che in sei giorni si raccolsero oltre 4700 lire, senza contare le 3000 della Cassa di Risparmio, e già s'inviarono i primi invocati soccorsi.

— Sottoscrizione aperta presso gli uffici del Giornale di Udine e della Patria del Friuli pei danneggiati dal terremoto.

VI. elenco.

Somma precedente L. 3082.90

Avv. cav. Pietro Cappellani l. 25, Obblazioni raccolte a Faedis da Dreossi Cesare (1) 68.50, Fabbrica Perfosfati Udine 100, Licaro Giorgio 5, Gio Batta Marioni 10, cav. G. Battisti e famiglia 5, Impiegati all'Ospitale 21, Coniugi Limene 3, Radina Giuseppe 10, Furlani L. Batta 5, Giacomo Tomasoni e famiglia 30, V. Deotti 10, Banca di Udine 500, Direzione, impiegati e operai del Cotonificio Udinese 375.90, Stabilimento Frizzi: A. Frizzi e C. 50, amministrazione 20, operai e operaie 109.60, Giuseppe Dedini 10, Rossi Giacinto, 5, avv. G. B. della Rovere 10, Vincenzo Pittini 10, co. Giovanni di Colloredo Mels 10, ing. cav. Vincenzo Canciani 30, Andrea Urbanis 30, Agosti Leonardo 2, co. Pietro Colombatti 10, Impiegati della Camera di commercio: Brandolini Antonio 2, Scoccimaro rag. Maurizio 2, Conti Luigi 2, Simonetti Giorgio 2, Ugo Zilli 1, Ronco Pietro 1, Maestranza 1, Operai dello Stabilimento L. Spezzotti 37.40, Bearzi Adelardo e Melania 50, cav. Lanfranco Morgante di Tarcento 10, Cassa di Risparmio 3000, Bonini Aristide 20, Schiavi avv. cav. L. C. 20, Pagnutti Giov. l. 3, Fabris rag. Giuseppe l. 3, Mentil rag. G. A. l. 2, Visentini Antonio l. 1, N. N. cent. 50, Steiz Giovanni l. 1, Ceschiutti Giona c. 40.

Totale L. 7707.20

* *

In isbaglio, ieri, il nome dell'ing. Raimondo Marcotti figurò due volte.

(1) Ecco l'elenco degli oblatori: Dreossi Cesare L. 3, Trotti Sante 2, Macarig Antonio 10, Zani fratelli 2, Tomat Gio Batta 1, Borgnolo Giovanni 5, Tomat Luca 2, Tomat Camillo 1, Tomat Romano 2.50, Grando Luigi cent. 50, Gabrici Gio. Batta L. 1.50, Gaio Giovanni 1, Dreossi Secondo 2, Favero Antonio 1.50, De Rubeis Angelina 1.50, Della Giusta Bianca 3, Armellini dott. Pio 15, Puppati Severino 1.50, Stazione Carabinieri Reali Faedis 5, Genuzio Cesare 1.50, Ciceri dott. Pietro 2, De Luca Francesco 1, Pascoletti dottor Francesco 3.

Totale L. 68.50.

* *

Anche il *Friuli* pubblicò ieri una prima sottoscrizione, nella quale figura capolista il Sindaco comm. Pecile con lire 25.

La Giunta nella seduta di ieri votò un sussidio di lire 500.

— Per i danneggiati dal terremoto.

La Commissione incaricata di raccogliere le offerte per i danneggiati dal terremoto, si riunì ieri sera per aggregarsi quelle persone che in qualche modo possono concorrere a cooperare efficacemente in questo nobile scopo.

Furono scelti i sigg. Rigo Ettore, Dal Torso Alessandro, Morelli De Rossi Giuseppe, Giacomelli dott. Guido, Brolli Emilio, De Pauli cav. Gio. Batta, Monia dott. Emilio, Baldissera dott. Giovanni per i ciclisti Udinesi; Pozzo Antonio, Bonaldo Commessatti, Fracassetti cav. prof. Libero per il sodalizio friulano della stampa; Bissattini Giovanni, Di Caporiacco co. avv. Gino, Burgarth cav. Rodolfo, Liso Leonardo e Misinini Francesco.

— La beneficenza pubblica.

La Commissione di assistenza e beneficenza pubblica, tenne ieri seduta, e prese le seguenti deliberazioni approvò:

Latisana, Ospitale Civile istanza Pitton per riduzione ipoteca. — Udine, Istituto Micesio Oster Carrara. — Venzone, Istituto elemosiniero autorizza a star in giudizio. — Udine, Casa di ricovero prelevamento del fondo di riserva. — Gemona, Congregazione di Carità affranco Della Marina. — Pordenone, Ospitale Civile Retta per ammalati. — Palmanova, Manicomio costruzione cella mortuaria. — Udine, Ospizio Esposti partorienti. Storno di lire 1200.

Prese atto:

Udine, regolamento fornitura dei medicinali. — Udine, Casa di Ricovero prelevamento del fondo di riserva. — Palmanova, Monte di Pietà prelevamento del fondo di riserva.

Deliberò di far pratica presso S. Vito al Tagliamento per accertare se vi sono parenti di Boscariol Regina che domanda un sussidio al Comune di Pordenone, i quali sieno tenuti per legge a provvedere gli alimenti;

per l'accoglimento nell'Ospitale di Palmanova di certo Candotti Luigi di Carlino.

Sospese ogni provvedimento circa la sistemazione di censi attivi pella Congregazione di Carità a Pradamano.

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 13 settembre 1905.)

Deliberazioni approvate.

Povoletto. Concorso per la cattedra ambulante d'agricoltura.

Rigolato. Concessione di piante a di Qual Giacomo.

Forni Avoltri. Regolamento per lo sgombero delle nevi.

Enemonzo. Concessione di Combustibile ai comunisti.

Paularo. Concessione di piante a Lino De Marchi.

Claut. Concessione di 795 piante a provati per uso fabbricato.

Gemona. Modifica al foglio disciplinare relativo alla concessione domandata per derivazione d'acqua dal Tagliamento.

Barcis. Concessione di piante a Traina Angelo.

Moruzzo. Concessione area del Cimitero, a Damonte Gregorio.

Tramonti di Sotto. Vendita della malga Rossa.

Ravascletto. Assegno pianto alla latteria Zovello.

Attimis. Vendita di piante dei boschi comunali di Clap, Corda, Feletis, Pecol, Lungo.

Rigolato. Vendita di piante dei boschi Givigliano Magnanus e Valpicetto.

Ravascletto. Concessione di una pianta a Zanier Giovanni.

Faedis. Vendita fabbricato comunale.

Dogna. Concessione di piante a Cosepass e Pittino eccetto quelli della località di Ceuglis.

Ovaro. Concessione di piante e di estrazione di pietrame per la costruzione del campanile di S. Virgilio.

Buttrio. Concessione di ritaglio stradale.

Buttrio. Costruzione strada sotto monte stanziamento spesa per il 1906.

Buttrio. Costruzione di servitù per collocamento pali per il telefono Rizzani Cappellari.

S. Daniele. Revoca di deliberazione consigliare che aumenta oltre il limite legale l'addizionale al dazio consumo governativo sul vino.

Buia. Regolamento impiegati comunali (modificando un articolo).

Espresso voto favorevole.

Vito D'Asio. Acquisto terreno per costruire locale scolastico.

Bagnaria Arsa. Acquisto terreno per costruzione locale scolastico.

Udine. Amministrazione del legato Toppo Wassermann, acquisto stabili della casa di carità.

Ricorsi per tassa di famiglia respinti.

Cividale. Antonio Mucelli ved. Brun, Gattesco D.r Luigi, Chiacigh sacerd. Andrea, Orsettig sacerdote Domenico.

Ricorsi per tassa famiglia accolti in parte.

Cividale. Paciani Don Ottaviano, Cantarutti Augusto, Tomat Domenico Gritton prof. Vittorio.

— Accolse il ricorso contro l'elezione del consigliere Tonello Daniele in comune di Pasian Schiavonesco dichiarandolo ineleggibile.

— Avvisò il conte di Brazzà debba pagare la tassa di famiglia nel comune di Moruzzo e non in quello di Roma.

— Avvisò che la contessa Maria Frangipane debba pagare la tassa di famiglia e Porpetto e non a Roma.

— Programma

musicale che la Banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 17 settembre dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia d'ordinanza del 24.o Cavalleria Vicenza
2. Sinfonia «Giovanna d'Arco» — Verdi
3. Valzer «Segovia!» — Latour
4. Duetto atto 1.o «Favorita» — Doninetti
5. Fantasia «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
6. Mazurka «Pensieri Sentimentali» — Corrà

COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1833 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

GUARIGI... ed in breve ... mia, pallid... col FERRO ... dere in ... moto. Flac... L. 2.50 ...

Catarro ... Dolori e ... dità si guar... CELLI effe... l'appetito e ... tana la bile ... L. 1.50, 2 ... 2.25, 3.70 ...

La N... (malattia ...) le PILLOLE ... STENICHE ... gia, galen... posta L. 2...

Vendonsi ... non trovando ... ratorio ...

Ferro ... L'uso di ... liquore è ... ventato ... sità pei ... anemici, ... di stomaco ... Il chiaris... RE Prof. ... poli scrive... «SERI ... «mentre ... »anche ...

Acqua ... (Sorg...) Raccomanda... stati medici ... acque da ... F. BISL...

Cura del... rivolgersi ... dott. ...

Affittasi ... locali ad ... Rivolgersi ... Luigi Morett...

Affittansi ... Città di Tr... Cecchini ... Cavallotti N... per quartier... e cedonsi ... Per informa... volgersi al ... in via Prac...

Cercasi ... Casa Primar... Perfetta ... telo, referenz... sotto cifra ... stein e Vogl...

"D... Società ... Fondat... Cap. Sociale L. ... Fondi di Ga... Pagamenti ... Rami: Incen... Cristalli ... Tariffe ... Agente Pri... Sig. G... Udine - Via S...

Collegio ... del ...

Questo Co... dei migliori ... quale col nuo... appositament... locali pieni ... Fornito di ... cati, loggie, ... tro e bagni, ... rare di quant... ordine e all... che vi sono ... L'istruzion... lementare ... siale, liceale, ... tecnico press... tengono pure ... straniere, ... modica, tratt... dante. Alle Scuole ... possono esser... ciulli estern... il Collegio ... comodo di ... siderassero ... giorno i prop...

D.r M. Ma... malattie Chir... Consultazioni ... alle 12 Vicol... Venezia tutti ... vedi Casadi... rizio 2631.

Nel mondo degli affari.

Due fallimenti in un giorno! — Il Tribunale nostro ha ieri pronunciato due dichiarazioni di fallimento.

— La prima, contro la Ditta Carlo Lusa e fratelli Casati, manifatture, Udine, non essendo stata accolta la proposta di concordato sulla base del 45 per cento.

— La seconda, contro la ditta Giuseppe Antonini e Comp., negozianti in biciclette. Sembra che questa ditta si sia costituita con una cifra irrisoria; dicesi, ma si stenta a credere, con lire 140! L. Il passivo ascende a circa lire 6400. Curatore, avv. Ballini.

Dichiarazione.

Con riferimento alla sentenza di fallimento pronunciata contro la Ditta Carlo Lusa e Frat. Casati esercenti un negozio di manifatture in Udine, il sottoscritto ci tiene rendere noto che egli nessunissimo affare ha coi disestati in parola i componenti la Ditta essendo i soli sig. Ignazio e Settimio Casali.

Cormor, 16 settembre.

Devot.o
Emilio Casati.

Echi dei fallimenti. Nel fallimento di Gismano Pietro di Forni di Sopra fu nominato definitivo il curatore provvisorio ragioniere Gio. Batt. Cacitti.

— Nel fallimento Passalenti Antonio di Udine fu confermato da curatore definitivo il già provvisorio avv. Giuseppe Doretti; e in quello della ditta Giuseppe Volpe di Aprato-Tarcento, l'avv. Fabio Celotti di Udine.

Dividendo. Con oggi, la Società spurgo pozzi neri paga il dividendo agli azionisti, anno 1905, in lire 5 per azione.

Protesti cambiari del mese di agosto presso il Tribunale di Tolmezzo.

2|8 Banca Carnica Baselli Pietro di Resiutta per L. 100. Mancanza di fondi.
2|8 Cacitti Antonio Tolmezzo per L. 100 a richiesta Banca Carnica. — Dichiarato fallito ancora nel luglio.
23|8 Manini Italo Cremona contro Marchetti Umberto Tolmezzo L. 201.75 — Assente dal paese e non lasciò i fondi
25|8 Nigris Tobia Ampezzo contro Segatti Demetrio di Forni di Sotto L. 257.19 — Mancanza di fondi
27|8 Banca Commerciale Italiana contro Gismano Pietro di Forni di Sopra (fallito) L. 50.

La spiegazione di un protesto cambiario. — Nell'elenco dei protesti cambiari pubblicato il 13 del corr. mese, figura uno a carico di Zorzi Giacomo e Natale di Rivolto e Tomada Umberto di Codroipo.

Ora siamo interessati di far sapere, per la verità, che i fondi destinati al pagamento della cambiale erano stati rilasciati già prima della scadenza al sig. Degano Giovanni di Villacaccia; e che fu il costui ritardo, per dimenticanza, che causò il protesto. La cambiale fu subito pagata per intero.

Camera di Commercio.

Esportazione italiana in Turchia. — Il Ministero d'agricoltura, Industria e commercio richiama l'attenzione sui pericoli ai quali vanno incontro specialmente i nostri esportatori in Turchia i quali, senza informarsi previamente, accettano come condizione di pagamento la vendita contro polizza di carico ad una Banca di colà, ed inviano la merce in attesa del relativo pagamento.

La clausola « pagamento contro polizza di carico ad una Banca » non è una garanzia sufficiente per l'esportatore, perchè la merce arrivata a destino per essere lasciata per conto, con pretesto qualsiasi. L'esportatore trovasi allora nell'alternativa di far vendere con perdita la merce o di farla ritornare nel Regno.

In tal modo più ditte sono rimaste vittime di importanti levantini.

Occorre quindi raccomandare agli esportatori italiani d'informarsi a fonti competenti, prima di spedire la merce, sulla moralità e solvibilità dei destinatari.

Notizie riassuntive di cronaca

Il mercato-concorso di tori e torelli che avrà luogo a Udine venerdì 22 corr., ha già raccolto buon numero di adesioni da parte di molti intelligenti ed appassionati allevatori della nostra Provincia. Questa felice iniziativa della Deputazione provinciale e del Comune di Udine intesa a ordinare i nostri mercati di esportazione, procurando il maggior utile possibile agli allevatori della nostra Provincia per i loro buoni soggetti da riproduzione, assicurerà al Mercato di riproduttori bovini friulani, uno dei migliori posti tra quelli più rinomati dei maggiori centri d'allevamento dell'Europa.

— Il Consiglio Provinciale. è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 25 settembre 1905 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine nel giorno.

— Scuola d'arti e mestieri. Si rinnova l'avviso che domani 17 del corr. m. alle ore 9 avrà luogo la premiazione degli allievi ed allieve di questa scuola, la quale avrà carattere privato e si farà nei locali della scuola.

— Decesso. Morì nella mattina di ieri don Giuseppe Silvestri, parroco dal 1872 di S. Nicolò. Era nato a Remugnano il 22 novembre del 1831; aveva celebrata la sua prima messa nel 1854.

Povero prete! Lungo, secco, balbuziente, non riesciva simpatico, a chi lo avesse abbordato una prima volta; ma in fondo era un buon cuore, e quando poteva fare il bene, si adoperava in tutti i modi per farlo. Spirito litigioso, fu l'anima della lotta sostenuta dai parroci della città contro il Capitolo, per rivendicare ai parroci alcuni diritti da lui comprovati con pubblicazioni storiche. Ricordiamo l'episodio toccatogli ad un pranzo di prammatica, presso il parroco delle Grazie Mons. Dell'Oste, quando egli voleva distribuire una sua pubblicazione storica ai convitati — fra cui v'erano taluni canonici — appunto sulla vertenza ricordata. Non era perciò beneviso, in Curia, almeno a quei tempi, e tanto meno dal Capitolo. Ma non era spirito da cedere; e tacque solo quando gliene venne l'ingiunzione da Roma.

Una delle sue caratteristiche, era di parlare quasi ad ogni funerale: ogni po' che il defunto fosse stato, in vita, persona nota e considerata, egli soleva, in Chiesa, dopo le osequie, ricordarne le virtù e le opere. Altre caratteristiche sue, il salutare quasi tutti indistintamente, il correre dietro ai « biricchini » della Parrocchia per mandarli in Chiesa nelle ore vespertine della domenica, affrontandone anche le beffe. Era « un tipo », in una parola, quali non s'incontrano facilmente nella vita. Sia pace a lui nel sepolcro, se anche in vita la « pace » non fu la sua aspirazione costante, com'è di molti.

Oggi mattina gli furono tributati solennissimi funebri.

Partecipò largamente a queste onoranze la popolazione della parrocchia, compresi gli abitanti delle frazioni. Oltre ottocento i torci che precedevano e seguivano la bara. Due le corone: una della fabbriceria e una per obolo raccolto dalle signorine F. Canellotto, T. Fantini e Ida Foni.

Molti i sacerdoti: tutti i parroci e cappellani della città, fra gli altri.

Funzionava il parroco decano sacerdote Indri.

La salma sarà deposta nel tumulo di proprietà cav. Francesco Pertoldi, gentilmente concesso.

— Proroga di un concorso. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha prorogato a tutto il 31 ottobre prossimo il termine per la presentazione delle domande di concorso a posti di aspirante allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio.

Gli ammessi a detti posti faranno un tirocinio teorico-pratico non superiore ad un anno, con un conveniente assegno mensile per tutta la durata del tirocinio stesso.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi al capo R. ufficio metrico e del saggio in Udine, piazza S. Giacomo.

— Le feste di domani. Anche domani non c'è che la difficoltà della scelta: sagra a Paderno, con musiche, feste di ballo, illuminazione; feste di beneficenza a Fagagna, con programma svariatissimo, tra cui la tradizionale e sempre divestentissima corsa degli asini; feste multiple, fra cui il convegno — congresso ciclistico a palmanova; feste a Spilimbergo pel tiro a segno, delle quali pure abbiamo dato il programma... E ciò senza contare le sagre minori! — Per Palmanova e per Fagagna, vi sono treni speciali e facilitazioni di viaggio.

— Un impiegato postale che lascia l'Ufficio. L'ottimo impiegato postale signor Giovanni Comelli è stato nominato aiutante cassiere alla Banca d'Italia, succursale di Alessandria. Egli abbandona così la carriera di ufficiale pubblico, per iniziare una carriera più lucrosa, nella quale gli auguriamo rapidi avanzamenti, mentre ci congratuliamo per la sua nomina.

— Fiori d'arancio. Oggi a Buia il signor Luigi Zanetti impalma la sig.na Noemi Savonitti: Agli sposi infiniti auguri, alle famiglie loro congratulazioni.

— Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera alle ore 20.30, precise prima rappresentazione dell'opera buffa *Il Barbiere di Siviglia* del m. Rossini.

Esecutori principali Alba de Chiaris (*Rosina*) Anneta Passaglia (*Berta*) Giuseppe Castagnoli (*Almaviva*) Santo Canali (*Figaro*) Emilio Lombardi (*Basilio*) Ferdinando Piergentili (*Bartolo*).

I mercati in provincia. *Sacile 15.* — Il mercato di ieri fu splendido per quantità d'animali convenuti e per gli affari conclusi.

Grandi ricerche di buoi da lavoro, a prezzi sostenuti. La carne oscillante fra le L. 130 alle 140 al quint. di peso netto. I vitelli lattanti da macello da L. 85 a 90 di peso vivo. Le vaccine ed i vitelli presso l'anno ricercate e bene pagate.

Un illustratore del nome friulano morto in Africa.

Un telegramma della *Stefani* ci annunciava iersera la morte del conte Pietro Savorgnan di Brazzà, il celebre esploratore dell'Alto Ogouè nell'Africa equatoriale e del Congo. Era nato il 26 gennaio 1852, a bordo della nave *Venus*, in rada di Rio Janeiro, e fu iscritto negli atti dello Stato civile di Roma; ma la sua famiglia è la famiglia dei conti di Brazzà Savorgnan, che è tra le più illustri del Friuli.

Educato a Parigi e vissuto sempre in Francia, il conte Pietro lavorò per conto della Repubblica francese, a cui procurò un vero impero nell'interno dell'Africa.

Egli fu emulo di Stanley nello svelare al mondo civile i misteri dell'Africa; e Stanley, per questa emulazione, gli portava rancore, non degno d'un grande uomo come anch'egli era.

Il nome del conte Pietro Savorgnan di Brazzà resta nella storia dei grandi esploratori, con un'aureola di gloria che quelle gelosie non offuscheranno.

Alle famiglie dei conti di Brazzà, le nostre condoglianze per questo lutto, che non è soltanto un lutto loro particolare.

* * *

Il ministro delle Colonie francesi e il presidente della Repubblica inviarono condoglianze alla vedova.

Il celebre viaggiatore fu colto dalla morte mentre tornava dalla missione d'inchiesta, confidatagli dal Governo, sulle atrocità commesse dai due ufficiali Gaud e Toquè nella colonia del Congo. Doveva giungere a Parigi fra poche settimane, e si aspettava un vivace conflitto fra lui e il nuovo commissario del Congo, Gentil.

* * *

— Per dolorosa perdita insigne esploratore co. Pietro di Brazzà-Savorgnan, suo socio onorario, la S. A. F. inviò condoglianze alla famiglia.

ULTIMA ORA.

Fine del campo.

PORDENONE, 15, ore 22. Mezz'ora fa, nel locale delle scuole elementari maschili, ebbe luogo l'ultimo pranzo dei sigg. ufficiali che qui risiedettero durante le manovre — nella quasi totalità dei lanceri Montebello — ai quali fu costantemente compagno di mensa S. A. R. il Conte di Torino.

Allo compagne il Colonnello sig. Vercellona cav. Giovanni, a nome di tutti gli ufficiali, brindò a S. A. il Conte di Torino; fece uno splendido discorso dicendosi orgoglioso che il suo reggimento abbia appartenuto alla brigata comandata da S. A., maestro di tattica militare, e calorosamente ringraziò il Principe per la degnazione di aver voluto sedere dal primo all'ultimo giorno alla mensa comune. Il brindisi fu accolto da un unanime applauso.

Subito rispose il Conte di Torino, caldamente ringraziando delle affettuose espressioni rivoltegli. Mandò un riverente saluto alle Loro Maestà il Re e la Regina. Si disse affezionatissimo all'Esesercito; ricordò i gloriosi fasti ai quali presero parte i reggimenti lancieri Aosta, Monferrato e Novara, con parte dei quali fu formato il reggimento Montebello, e del valore di questo addimostrato in più combattimenti.

Un evviva ripetuto, fragoroso, generale, entusiastico salutò il brindisi di S. A., dopo del quale la brillante compagnia di oltre quaranta ufficiali si sciolse fra le strette di mano e gli *arrivederci*.

Per dimostrare la propria soddisfazione pel modo col quale fu trattato a mensa il Conte di Torino regalò al cantiniere sig. Braglia Giuseppe una splendida spilla d'oro in brillanti, sormontata da corona, e al personale di servizio lasciò cento lire.

Tutti, militari e borghesi, non fanno che lodare l'affabilità, della cortesia e del tratto nobile e degnevole di S. A. il Conte di Torino e dei signori ufficiali che, per pochi giorni, Pordenone ebbe il piacere di ospitare.

Il Re torna a Roma.

COSENZA, 16. Il Re ha telegrafato ieri da Sambiase, ore 15.50 al ministro Ferraris, informandolo, della visita fatta a Conflenti, a Martirano, dove trovò molte case crollate, moltissime lesionate. I danni subiti da Martirano son paragonabili a quelli di Santonofrio e Stefanaconi.

Il Re ha informato il ministro di aver trovato a Martirano 250 soldati di fanteria e del genio, col capitano medico. Ha constatato che molte tende sono già distribuite, in attesa di legname.

Il Re ringrazia cordialmente il ministro di averlo accompagnato negli scorsi giorni nella visita ai luoghi danneggiati.

ROMA, 16. — Il Re, di ritorno dalle Calabrie, è giunto alla stazione di Roma Tuscolana alle 6.38 di oggi, accompagnato dai general Ponzio Vaglia, Brusati e Dimaio.

Trovavansi alla stazione ad ossequiarlo il presidente del Consiglio on. Fortis e i ministri Tittoni Finocchiaro-Aprile, Mirabello, Carcano, Morelli Gualtierotti, Bianchi, e i sottosegretari Spingardi e Pozzi.

Il Re s'intrattenne qualche minuto con l'on. Fortis e coi ministri e riparti per Racconigi alle 6.46.

La vita ha il suo impero.

COSENZA, 16. — Stanotte avvennero altre scosse di terremoto, che produssero panico nella popolazione.

Stamane, giorno di mercato, la città è animatissima; dalle campagne vennero qui numerosissimi contadini ad acquistare merci, masserizie, indumenti.

L'anarchia nel Caucaso.

TIFLIS, 16. — Lo sciopero è cessato ieri. La Città riprende l'aspetto normale.

Vi è invece sciopero generale a Cutais.

Cinque battaglioni di fanteria con cannoni e un distaccamento di Cosacchi furono inviati a Cutais, temendosi conflitti fra armeni e tartari.

Mezza sotnia di Cosacchi arrivò a Chulavard; un'altra mezza vi è attesa.

I Tartari uccisero un giornalista a Bacu.

I capi tartari terrorizzano i giornalisti locali, parecchi dei quali furono minacciati di morte.

TIFLIS, 16. — Il generale Schirnichine ricevette il seguente dispaccio da Baquin, in data del 15:

Furono sparati ieri qui parecchi colpi d'arme da fuoco. Vi furono parecchi conflitti, con vittime. La situazione è minacciosa; l'eccitazione dei tartari, grande.

PIETROBURGO, 16. — Lo Czar e la Zarina lascieranno oggi Peterhof, diretti a Cronstadt. Essi faranno crociera per parecchi giorni nell'arcipelago della Finlandia.

Comune di Maiano.

Concorso. A tutto 20 settembre è aperto il concorso di Medico Chirurgo ostetrico per la generalità degli abitanti, in una delle condotte comunali. Stipendio lire 3000 gravato dalla ricchezza mobile e dal contributo per la Cassa Pensioni. L'eletto dovrà essere provvisto a sue spese di opportuno mezzo di trasporto riconosciuto adatto dalla Giunta e di sufficiente armamentario chirurgico. La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale per un biennio di prova; e l'eletto dovrà assumere la condotta entro quindici giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina. Per maggiori notizie sul programma di concorso e per l'esame del capitolato medico rivolgersi alla segreteria.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Alle tre e mezza di questa mattina, dopo breve malattia si spegneva l'avv. cav.

Giovanni Battista Campeis

d'anni 78.

La vedova Celestina Comessatti, i figli Giuseppe e Maria, e la sorella Veronica, con l'animo addolorato, compiono il triste dovere di annunciare la irreparabile perdita ai parenti ed agli amici, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve di partecipazione personale.

Tolmezzo, 16 settembre 1905.

Non comperate Seterie

prima di aver chiesto i campioni della nostre **Novità garantite, solide e stupende.**

Specialità **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **sposa**, da **ballo**, da **società** e da **passeggio**, per **camicette**, **fodere** ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L 74 (Svizzera).

Esportazione di seterie. — Fornitori di Case Reali.

Presso la Ditta

Giuseppe Gori

Suburbio Cussignacco

trovansi in vendita botti vuote in ottimo stato della capacità da 6 a 7 ettolitri l'una.

Avviso.

Il sottoscritto curatore del fallimento della Ditta G. Volpe di Aprato (Tarcento)

rende noto

che Lunedì 18 settembre 1905 alle ore 9 sul pubblico mercato di Tarcento verrà venduto all'asta *un cavallo di servizio* con relativa vettura e finimento.

Tarcento, 16 settembre 1905.

Avv. Fabio Celotti
Curatore

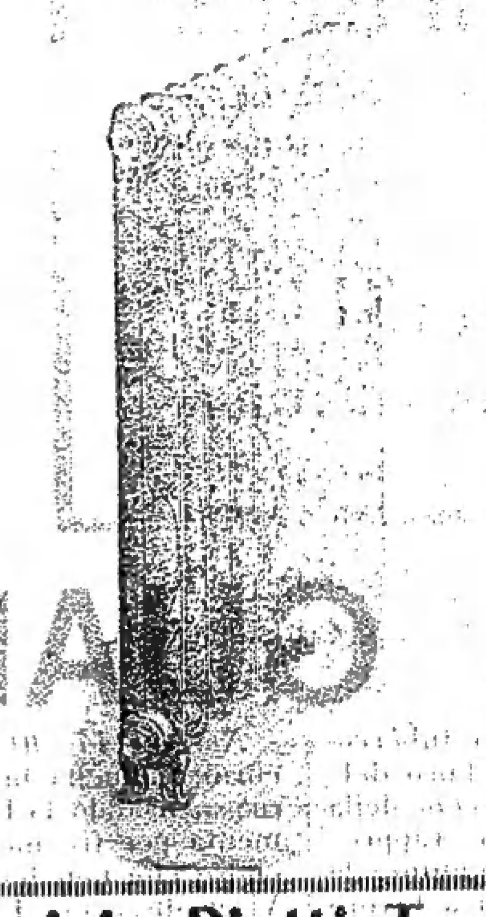
con **CHINA-FERRO Rabarbaro BISUTTI** ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

ACQUE MINERALI Specialità medicinali Nazionali ed Esteri

FARMACIA BISUTTI
in TRICESIMO
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.



Giuseppe Galligaris
UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento
termosifone e a vapore.

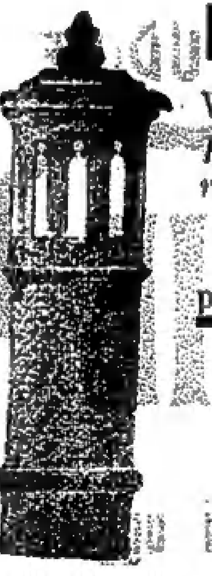
Cataloghi e progetti gratis.

Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatonuovo, N.10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa
Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.
Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).
Prezzi ridottissimi.
Si acquistano rottami di metalli vecchi.
Telefono N. 2



Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo

Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature
e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.
Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Fabbrica mobili ed insegne di ferro
UDINE - **SANTE DALLA VENEZIA** - UDINE
Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA
CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI
Sedie e tavole per Birrarie e Caffè
Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche
Molle a Spirale e molle di Carrozza
PREZZI DI FABBRICA

Prima Fabbrica Italiana
Zoccoli in Legno
PREMIATA ALLA ESPOSIZIONE
R. Ist. Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
ITALICO PIVA - Udine
A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 24 — VIENNA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di

qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

MALATTIE SEGRETE
guariscono coi preparati del Dott. W. DEVOR.

"JUNO", iniezione antigonorroica, il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scoli acuti e cronici. — Bottiglia con siringa L. 2,60 (franco di porto L. 3,30) — Idem senza siringa L. 1,75 (franco L. 2,55).

CAPSULE ANTIGONORROICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 2,60 (franca di porto L. 3,20). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 5 franco di porto.

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. Un flacone di 60 pillole L. 3,50 (franco di porto L. 4,10). — N. 2 flaconi (una cura completa) con 2 scatole di *Compresse di Clorato di Potassio*, L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 2 francobolli da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie Segrete e Articoli di uso intimo.

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO — Via S. Calocero, 25

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi o difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,50* con vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

emolliente - profumato

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina* al creosoto ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia fimera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa*. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degl'increduli. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flacon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompariscono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo: si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14 - 10 - 1904 — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità e vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Barioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15 - 11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Barioli.* E finalmente il 15 - 21 - 1904 scrisse: Le spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18, per gli altri 6. fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Barioli, Novara*, Fuori Porta Sempione 83.

Capriati a Volturno 7 - 1 - 05 — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell'espettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparito dal volto il color giallastro, come dal pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita*. Obbligatissima e devotissima *Luigia Paolucci Sabbioni.*

Milano, 13-3-05 — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi decisi, anch'io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gazzadini, 33 — Milano.

Sono inutili i commenti: l'eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa*.

La *Lichenina al creosoto ed essenza* costa Lire 3, per posta Lire 3,50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia; Estero L. 20 antecipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — *Napoli* — Via Roma 345.

Grossisti: **Milano**, C. Erba, A. Manzoni, Zini & C.: **Torino**, G. Torta, Via Roma 2: **Firenze**, C. Pigna e Figli **Bologna**, Bonovia: **Savona**, Lanza: **Roma**, A. Manzoni.

UDINE - Via Poscolle - UDINE **PASQUALE TREMONTI** UDINE - Via Poscolle - UDINE

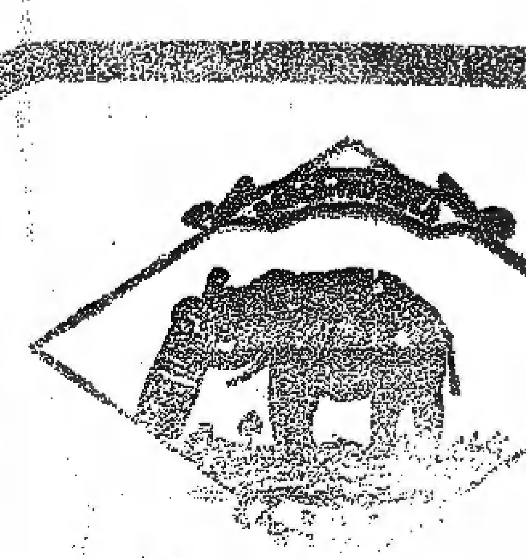
Per impianti completi

di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905